



**ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E
TRADER**

Presentazione Position Paper

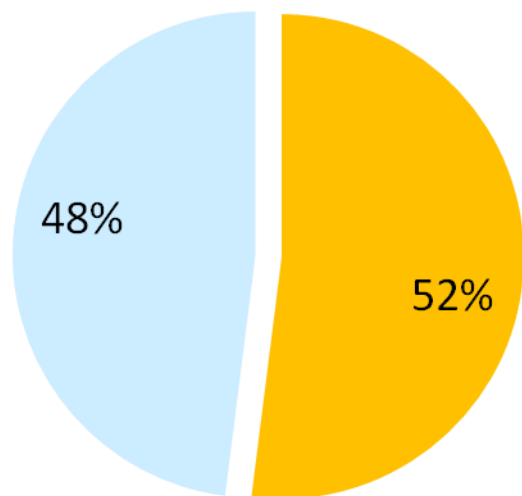
Roma, 17 giugno 2013

Agenda Aiget

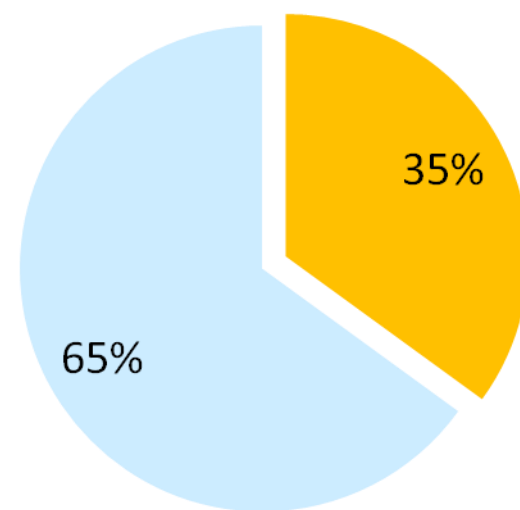
- Introduzione
- Criticità del rapporto Grossisti – Distributori
- Certezza normativa e casi pratici
- Tematiche internazionali
- Evoluzione della Tutela per il mercato retail
- Attuazione del Market Coupling e ricadute finanziarie
- Evoluzione SII , Sistema Indennitario e gestione morosità
- Remunerazione reti
- Miscellaneous

L'evoluzione dei prezzi – esempio energia elettrica

% della bolletta 2009



% della bolletta 2013

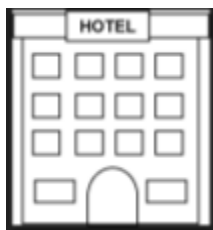


■ Materie Prime
■ Altro

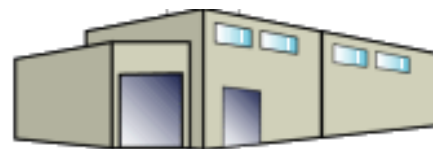
- Il costo energetico per gli utenti finali dipende sempre più dalle **altre componenti** in bolletta diverse dalla materia prima energetica (oneri di incentivazione delle fonti rinnovabili, oneri di trasporto e dispacciamento, accise e tasse, etc...)

Fonte: Sole24Ore del 3/6, dati REF

L'evoluzione dei prezzi – esempio energia elettrica



Impresa Manifatturiera



INCREMENTI 2009-2013

• TOTALE BOLLETTA

• +25%

• +16%

• Energia

• **-14%**

• **-23%**

• Dispacciamento

• +82%

• +82%

• Reti

• +24%

• +25%

• Oneri di sistema

• **+229%**

• **+229%**

• Iva

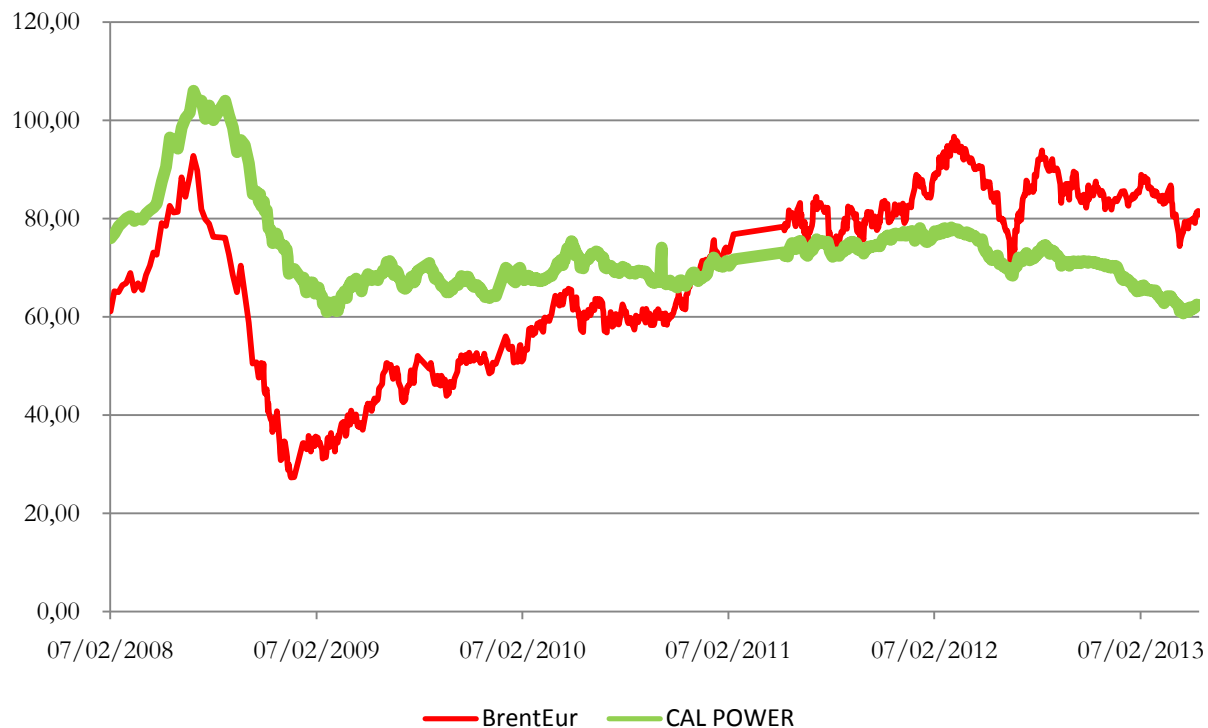
• +26%

• +17%

- I **costi energetici**, anche grazie al mercato libero, sono gli unici che hanno fatto registrare una sostanziale riduzione
- Svareti meccanismi di incentivazione di particolari attività o soggetti determinano una **proliferazione di componenti aggiuntive in bolletta**. Auspichiamo evoluzione della disciplina degli oneri

Fonte: Sole24Ore del 3/6, dati REF

L'evoluzione dei prezzi – esempio energia elettrica



- Performance dei prezzi decisamente migliore rispetto all'andamento del petrolio

Oneri di sistema e sostenibilità – esempio gas naturale

Motivi regolatori

Garanzie bilanciamento
e Hub

Garanzie trasporto e
distribuzione

***A rischio la
sopravvivenza degli
operatori più piccoli***

Stretta creditizia e
minore liquidità per le
imprese

Crisi economica che
genera maggiore
morosità

Motivi Esogeni

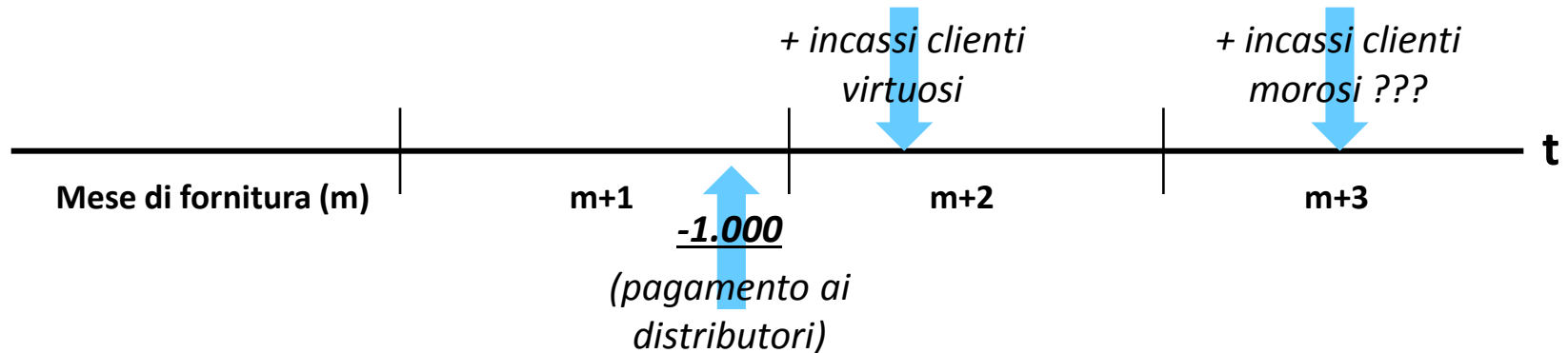
Sintesi delle criticità per Aiget

- Il mercato, nelle fasi della filiera all'ingrosso e al dettaglio, favorisce l'economia attraverso competitività su prezzi all'ingrosso, prezzi al dettaglio e servizi ausiliari
- Ad oggi, la creazione di un mercato libero dell'energia è imperfetta per i seguenti motivi:
 - La **parte regolata** / amministrata del settore sta diventando preponderante
 - L'**onere finanziario** e il **rischio insoluti** sono accollati all'anello debole della catena (i grossisti)
 - L'**unbundling** non è ancora perfezionato. La **maggior tutela** ostacola lo sviluppo del mercato libero
 - Nei mercati all'ingrosso si prefigura un **ritorno al passato** (es. le attuali regole per sbilanciamento gas e stoccaggio disincentivano i grossisti ad operare all'ingrosso; si ritorna a vincoli zionali da parte di Terna che limitano operatività dei grossisti su MSD)
- Nel seguito si illustrano nel dettaglio le principali tematiche strategiche per Aiget

Agenda Aiget

- Introduzione
- Criticità del rapporto Grossisti – Distributori
- Certezza normativa e casi pratici
- Tematiche internazionali
- Evoluzione della Tutela per il mercato retail
- Attuazione del Market Coupling e ricadute finanziarie
- Evoluzione SII , Sistema Indennitario e gestione morosità
- Remunerazione reti
- Miscellaneous

Criticità del rapporto Grossisti – Distributori – L'onere finanziario a carico dei grossisti

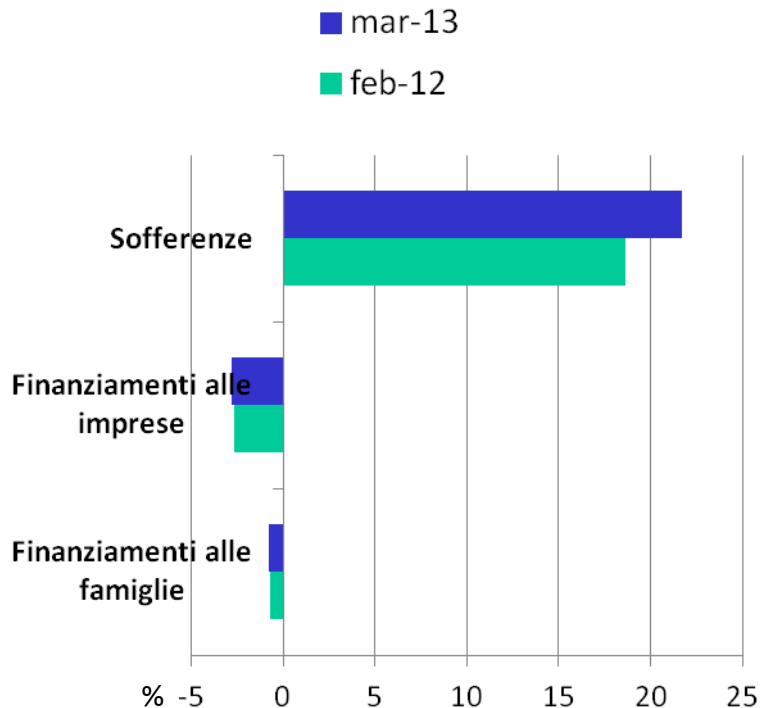


Per ogni 1000 euro di fatture mensili vs distributori:

- Linee di credito pari a: 1000 euro/mese per cassa o anticipo fatture/rid, 2000/3000 euro per garanzie fidejussorie una tantum
- Nell'attuale situazione di contrazione del credito le banche chiedono collateral per 1/3 circa. Dunque per 1000 euro mensili di fatture vs distributori necessari: 1000 euro di depositi mensili di cassa + impegni vs il sistema bancario per 3000/4000 euro. **Onere insostenibile!**
- Inoltre non è possibile rilascio garanzie assicurative (neanche a prima richiesta da parte di compagnie primarie) per previsione "contratto autonomo di garanzia"

Criticità del rapporto Grossisti – Distributori – il contesto finanziario

Indicatori sistema bancario



Fonte: Bankitalia

Tempi di pagamento



- Ci troviamo in un contesto di sistema finanziario in contrazione e tempi di pagamento tra i più lunghi d'Europa (con la PA che paga in media a 170 gg contro 61 gg di media europea, dati Cgia Mestre)

Criticità del rapporto Grossisti – Distributori – Il brand unbundling in Italia (esempio)



In Italia l'appartenenza ad un determinato gruppo societario è ben evidente sia nel nome che nel logo grafico (non solo c'è confusione, ma addirittura identificazione)

Criticità del rapporto Grossisti – Distributori – Il brand unbundling in Germania



Gruppo/Società di vendita



Società di distribuzione



Gruppo/Società di vendita



Società di distribuzione



Gruppo/Società di vendita



Società di distribuzione

In Germania la direttiva europea è in via di totale accoglimento e diversi gruppi societari stanno attuando sostanziali cambiamenti sia nel nome societario che nel brand, rendendo non evidente l'appartenenza ad un determinato gruppo societario

Criticità del rapporto Grossisti – Distributori – Il brand unbundling: casi virtuosi Dolomiti Energia e Iren

Società attive nella
commercializzazione di energia



Società attive nella distribuzione e
gestione reti



Criticità del rapporto Grossisti – Distributori - Possibili azioni da intraprendere

- Valorizzare il **ruolo del grossista come “esattore”** attraverso:
 - Remunerazione dell’esazione
 - Correlazione tra tempi di incasso e pagamento
 - Corresponsabilizzazione su insoluti (in Francia è in corso una modifica in tal senso del contratto di trasporto)
- Ridurre **obblighi fidejussori** e prevedere ricorso a garanzie assicurative
- Trasferire al grossista versamento **A e UC** a CCSE, per ridurre gli oneri finanziari ed evitare che il grossista faccia da “banca” al distributore. Da segnalare che il grossista continua a pagare il **CMOR** al distributore (1)
- Obbligare i distributori a rendere disponibili i **dati di misura**, sia gas che elettrico, più tempestivamente e anche con frequenza quotidiana ove possibile, senza oneri aggiuntivi per i grossisti e con penalità per i mancati adempimenti
- Introduzione di un reale controllo del rispetto da parte del distributore degli standard di qualità (es. **forti ritardi nell’attuazione della morosità soprattutto gas**)
- Non accettabile far pagare ai grossisti le **sospensioni pagamenti in caso di sisma** (es. L’ Aquila, Emilia). Necessario individuare altri soggetti istituzionali deputati a questo ruolo (es. AU, distributori, maggior tutela, salvaguardia)

(1) Solo nella misura in cui incassato dal cliente finale a meno che non abbia, nell’arco di 6 mesi, ottenuto almeno l’avvio della procedura di sospensione del cliente moroso.

Agenda Aiget

- Introduzione
- Criticità del rapporto Grossisti – Distributori
- Certezza normativa e casi pratici
- Tematiche internazionali
- Evoluzione della Tutela per il mercato retail
- Attuazione del Market Coupling e ricadute finanziarie
- Evoluzione SII , Sistema Indennitario e gestione morosità
- Remunerazione reti
- Miscellaneous

Certezza normativa – Introduzione

- Riteniamo indispensabile affermare **il principio di certezza, esaustività e ragionevole stabilità delle regole**. Operare nel rispetto delle regole del mercato è sempre legittimo e rende efficiente il mercato stesso
- Il mercato libero è sovraregolato eppure la certezza di operare nel rispetto delle regole è talvolta messa in discussione
- Perseguire l'utile d'impresa o attuare arbitraggi sono condotte sane per le imprese e per il sistema, perché rendono efficiente il mercato. Per questo è scorretto considerarle “parassitarie”, quanto considerare illegittimi i comportamenti “opportunistici” o “speculativi”

Certezza normativa – caso pratico Codici di Rete e Stoccaggio

È decisivo che le infrastrutture regolate e le connesse procedure funzionino in modo efficace ed economicamente efficiente. Invece:

- **Mancata pubblicazione dei codici di rete e di stoccaggio**, rispetto a disposizioni in vigore con incertezze su:
 - nel breve periodo: attività giornaliere e programmazione industriale delle imprese (es. allocazioni del primo trimestre, nomine, applicazione dei profili di iniezione)
 - nel medio periodo: programmazione economica delle imprese (es. aste stoccaggio residuo, programmazione inverno, penali supero capacità)
- **Incerteza per conferimento dello stoccaggio per l'anno 2013-2014:**
 - risultati delle procedure resi noti con grande ritardo (nonostante art. 4.12 Del. 92/13)
 - decisione di Stogit di bandire un'inattesa nuova procedura di allocazione ad asta
 - mancata informativa su spazio conferito per i diversi servizi e su ulteriore rimanenza di spazio non assegnato (cfr. art. 3.3 DM 15/2/13 - riempimento forzoso)
- **Revisione modalità e costi per conferimento della capacità di stoccaggio:**
 - Revisione necessaria ma tempistiche non adeguate con conseguente disallineamento informativo tra operatori

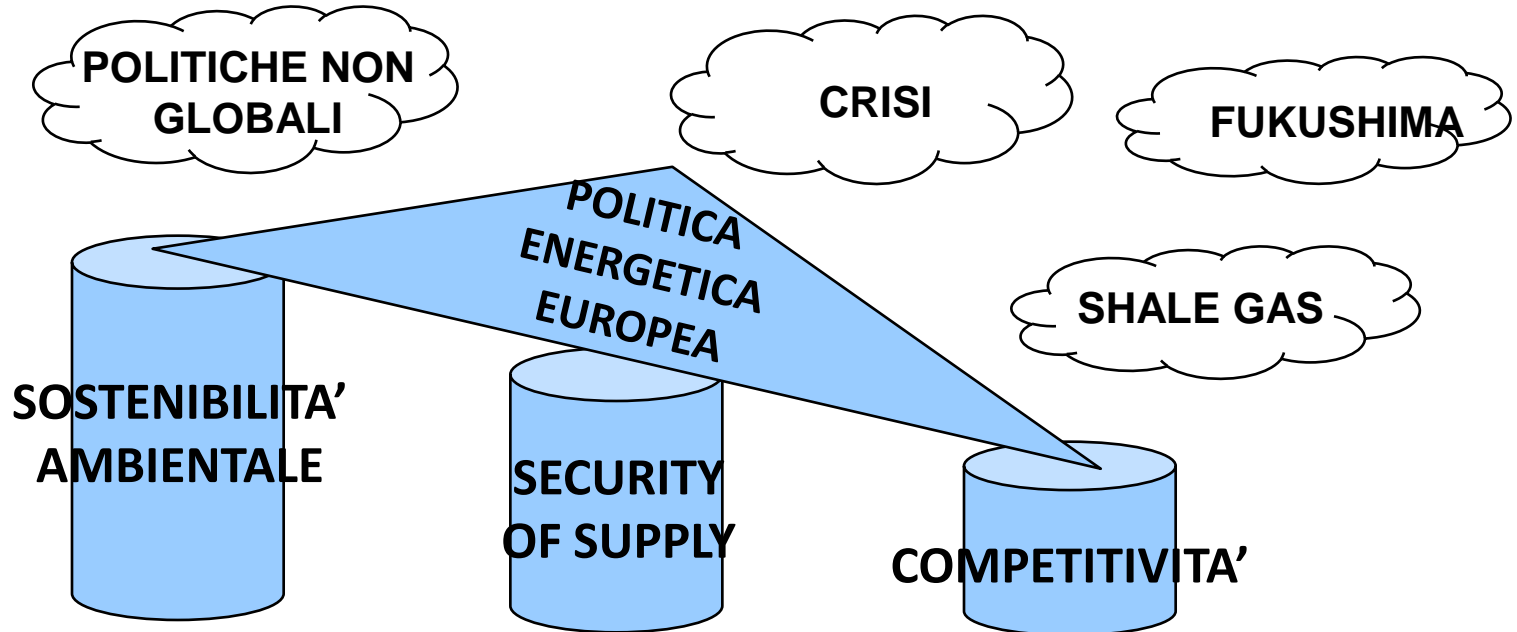
Certezza normativa – caso pratico MSD

- Violato il “Principio di Legalità” ad esempio attraverso **la delibera 342/12 e la recente 239/13** che parlano di “indebito profitto” “opportunismo”, operatori “parassitari” e (indebita?) “speculazione”
- Profili in base ai quali AIGET non condivide alcune delle delibere (esclusione riserva secondaria e movimentazione di impianti essenziali da valorizzazione prezzo):
 - **Nessuna regola è stata violata**, in quanto gli operatori avevano il diritto di prelevare e rivendere a Terna quantitativi in eccesso su MGP a titolo di sbilanciamento effettivo (relazione AIR del.111/2006). Solo 60% segno Sardegna negativo
 - **Non sono chiaramente illustrati i rischi per la sicurezza del sistema** (ma è positivo il riferimento a criticità del sistema sardo e interconnessione). Il segno dello sbilanciamento in Sardegna (oggetto di focus) è stato negativo solo nel 60% delle ore
 - **L’offerta di risorse di bilanciamento da parte dei grossisti conviene** (acquisti da “consumatori” nei primi 6 mesi 2012 costati a Terna in media 134 €/MWh contro acquisti da produttori a 218 €/MWh). Tali benefici oggi nel 34% delle ore non sono valorizzati (ore senza prezzo)
 - Sull’uplift nell’unico mese considerato emerge un maggior costo che equivale a meno dell’1%
 - **La stima sul PUN dovrebbe essere valutata su un periodo più ampio**: contiene oneri non arbitraggio e rendita di congestione? Valutato beneficio di posizioni “corte” in altre zone?

Agenda Aiget

- Introduzione
- Criticità del rapporto Grossisti – Distributori
- Certezza normativa e casi pratici
- Tematiche internazionali
- Evoluzione della Tutela per il mercato retail
- Attuazione del Market Coupling e ricadute finanziarie
- Evoluzione SII , Sistema Indennitario e gestione morosità
- Remunerazione reti
- Miscellaneous

Politiche UE clima-energia



→ NUOVO APPROCCIO EUROPEO: Libro Verde 2030

- Obiettivo unico e stabile per il 2030: RIDUZIONE CO₂
- Strumenti «di mercato» e uniformi a livello europeo: ETS
- Carbon Tax solo se europea e non sovrapposta a ETS
- Necessarie politiche globali

Mercato energetico unico europeo

POSITIVA OPPORTUNITÀ PER CONSUMATORI ED OPERATORI

Alcuni ritardi rispetto all'obiettivo 2014:

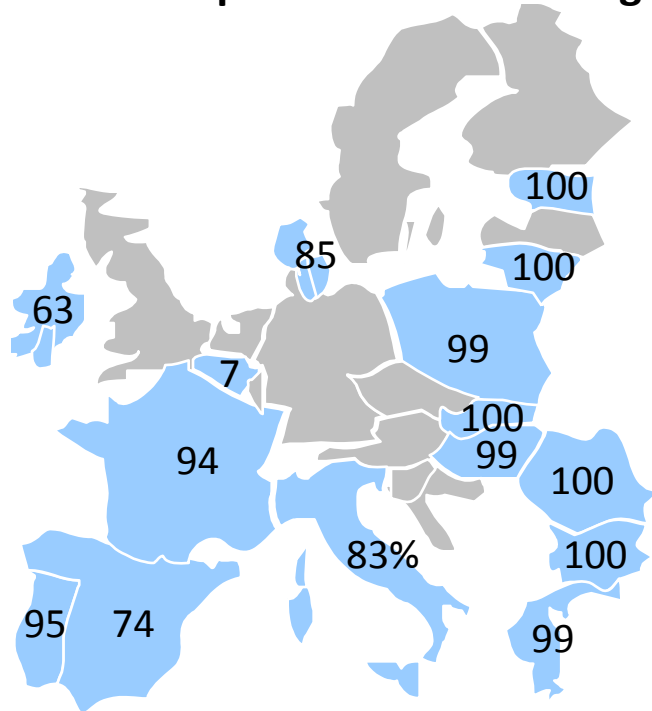
- Implementazione «Terzo Pacchetto UE» non completa e non uniforme (es: forme di tutela dei clienti vulnerabili)
- Codici di rete da completare
- Interconnessioni

Agenda Aiget

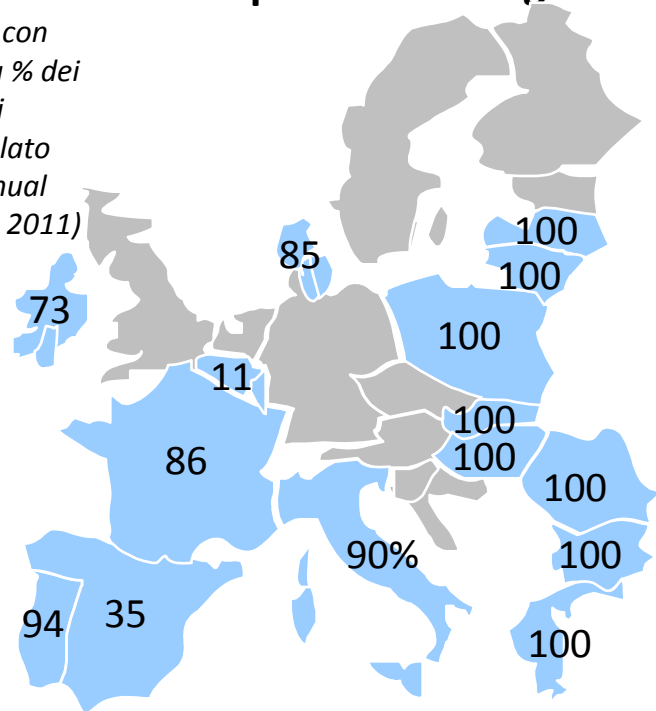
- Introduzione
- Criticità del rapporto Grossisti – Distributori
- Certezza normativa e casi pratici
- Tematiche internazionali
- Evoluzione della Tutela per il mercato retail
- Attuazione del Market Coupling e ricadute finanziarie
- Evoluzione SII , Sistema Indennitario e gestione morosità
- Remunerazione reti
- Miscellaneous

La regolazione del mercato RETAIL in Europa

Paesi con prezzo ELETTRICO regolato



Paesi con prezzo GAS regolato



*In celeste i Paesi con
tariffa regolata e la % dei
clienti rimasti
sul mercato regolato
(ACER/CEER Annual
Report 2012 – dati 2011)*

- Già oggi in molti paesi (circa 50% dei cittadini europei, se includiamo anche la Norvegia) non è previsto un prezzo regolato per il mercato retail
- Nei paesi dove c'è il prezzo regolato, il tasso di passaggi al mercato libero rimane generalmente molto basso

Forme di tutela esistenti per i consumatori finali UE

TUTELA DI FORNITURA
Servizio pubblico / universale

3° Pacchetto Energia UE 2009 + Reg. 994/2010
«**CLIENTI PROTETTI**» = domestici + (su scelta degli stati membri) PMI

**TUTELA SOCIALE
DI PREZZO**

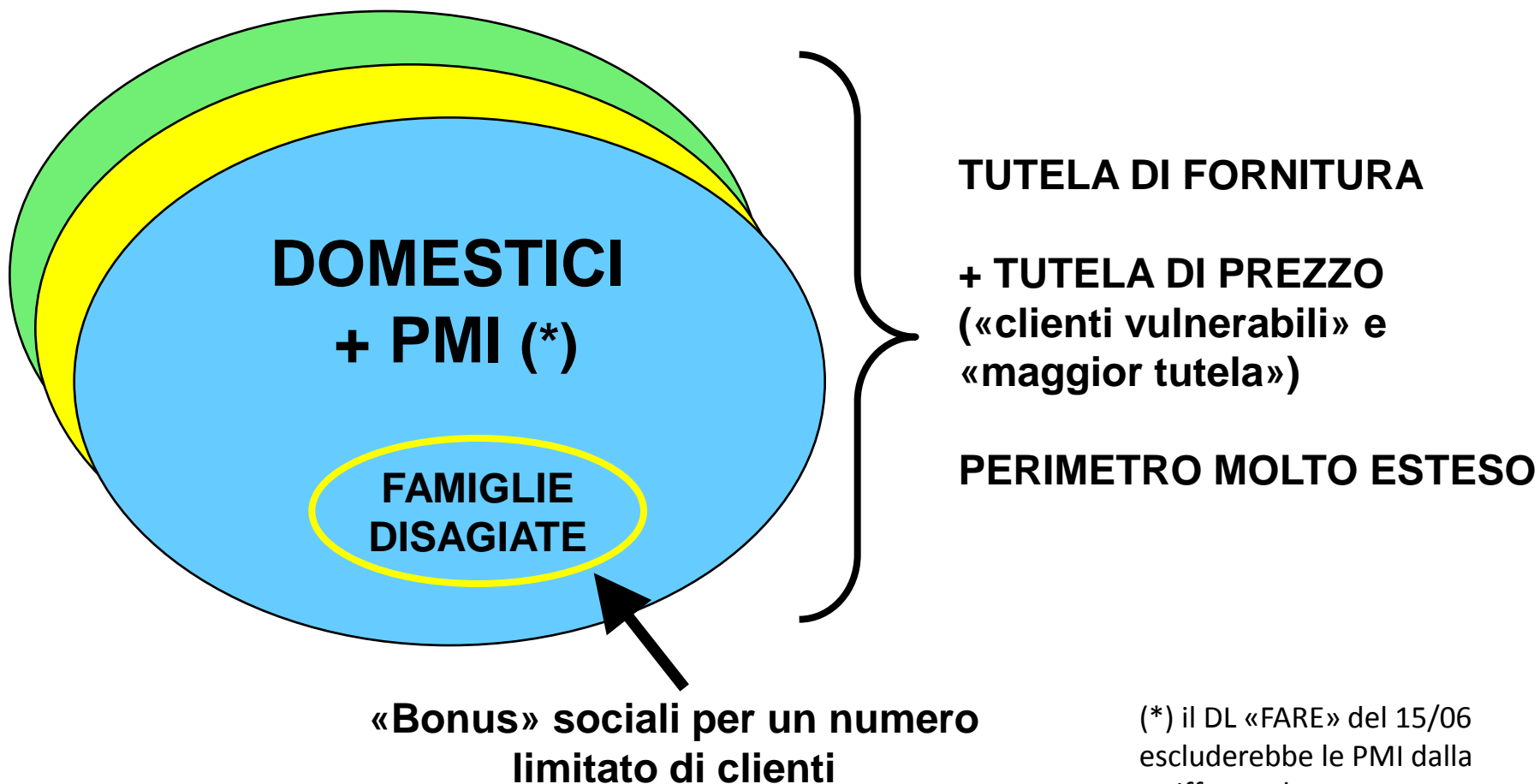
3° Pacchetto Energia UE 2009:
«**CLIENTI VULNERABILI**»

PREZZO REGOLATO

Commissione e CdG UE, Terzo Pacchetto UE, Dlgs 93-11, ACER/CEER, Antitrust, ...
→ **TRANSITORIO, OSTACOLA IL MERCATO**

Definizioni europee distinte ma non chiare + Differenze di trasposizione

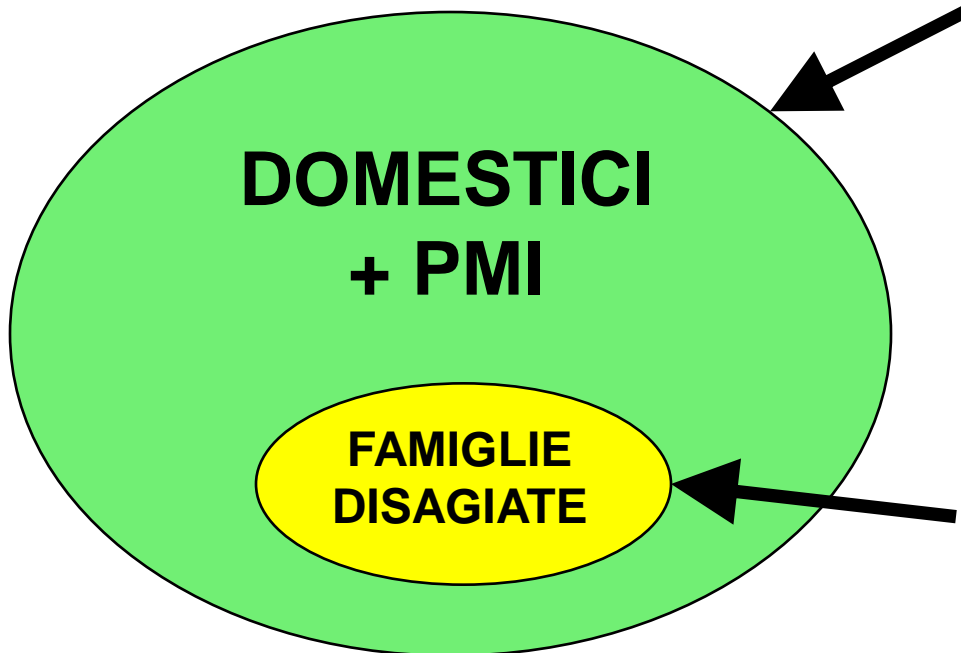
Situazione attuale italiana: perimetri di tutela



(*) il DL «FARE» del 15/06
escluderebbe le PMI dalla
tariffa regolata gas

La tutela auspicabile «a regime»

TUTELA DI FORNITURA



NON PIÙ
«PREZZO
REGOLATO»

**TUTELA DI PREZZO
PER I «VERI VULNERABILI»**

meccanismi di tutela economica
(tariffa sociale, bonus, ecc.) dei
clienti effettivamente
disagiati, evitando distorsioni sul
mercato

Posizione Aiget sulla tutela dei consumatori finali

- Mercato maturo per la graduale **RIMOZIONE DELLA «TARIFFA REGOLATA»**, partendo almeno da **PARTITE IVA e CONDOMINI**
- **Restringere la definizione di veri «VULNERABILI»**
→ interventi sociali mirati ed efficaci solo sui veri bisognosi
- Finalità estranee al mercato (sociali, politiche, anti-inflazionistiche, ecc.) vanno perseguite con la **leva fiscale**: no distorsioni sulle componenti di mercato
- **Empowerment consumatore** → rompere la «campana di vetro»
- **Uniformare a livello UE i regimi di tutela** per consentire regole coerenti e la confrontabilità dei mercati

Agenda Aiget

- Introduzione
- Criticità del rapporto Grossisti – Distributori
- Certezza normativa e casi pratici
- Tematiche internazionali
- Evoluzione della Tutela per il mercato retail
- Attuazione del Market Coupling e ricadute finanziarie
- Evoluzione SII , Sistema Indennitario e gestione morosità
- Remunerazione reti
- Miscellaneous

Attuazione del Market Coupling e ricadute finanziarie

- Il market coupling prevede il passaggio dei pagamenti in Borsa da m+2 a d+2, con circa 60 gg in meno nei tempi di pagamento
- Visto il contesto finanziario attuale tale disciplina avrebbe un **impatto insostenibile**, per la necessità di attivare dal sistema bancario linee di credito per anticipi di cassa
- È possibile una **riduzione della liquidità** sulla Borsa Elettrica (attualmente 58% dei volumi transita in borsa contro 37% della Germania ed il 12% della Francia)
- Stimiamo un **impatto sui costi per i clienti finali** pari a circa 1 €/MWh
- Come evolverebbe il **PUN**? Oggi è tra gli indici più apprezzati dai clienti finali e non oneroso da coprire. Necessità di individuare un nuovo mercato spot
- **Possibili soluzioni:**
 - Anticipare i pagamenti solo sui quantitativi oggetto di coupling con altre borse
 - Individuare modalità attuative che consentano comunque l'accesso ad acquisti a PUN a condizioni analoghe a quelle attuali

Agenda Aiget

- Introduzione
- Criticità del rapporto Grossisti – Distributori
- Certezza normativa e casi pratici
- Tematiche internazionali
- Evoluzione della Tutela per il mercato retail
- Attuazione del Market Coupling e ricadute finanziarie
- Evoluzione SII , Sistema Indennitario e gestione morosità
- Remunerazione reti
- Miscellaneous

Evoluzione SII e Sistema Indennitario

Aiget è favorevole al potenziamento del SII (dando priorità a switch, misure e morosità) per l'importanza di avere un gestore indipendente dei dati sensibili per lo sviluppo del mercato libero (AU)

Si rilevano tuttavia alcune criticità che vanno superate relativamente a **tempi** (da attuare legge 129 del 13/08/2010) e **costi** (i grossisti lo stanno pagando da Aprile 2011)

Inoltre, occorre velocizzare l'implementazione della banca dati integrata dei clienti finali di **gas naturale**, per recuperare il gap informativo (e informatico) tra i due settori

Evoluzione SII e Sistema Indennitario – possibile evoluzione gestione della morosità

- **Aiget ribadisce la proposta di attuare il BLOCCO DELLO SWITCH per clienti morosi:**
 - Per PREVENIRE il “turismo energetico”, agendo ex-ante in modo efficace
 - Definendo i «clienti morosi» al fine di blocco switch. Ad es: cliente sospeso/cessato per morosità; richiesta pendente di sospensione; cliente messo in mora; cliente in ritardo con i pagamenti di almeno una bolletta
 - Approfondire fattibilità di soluzioni «ex-post» successive allo switch, ad. es. lo «switching back» (in analogia all’intervento di recupero dei contratti non richiesti) o il blocco «ex post»
- Creare la «**banca dati clienti inadempienti**»
- Aumentare le «**capacità di sospensione**» dei distributori
- Implementazione efficace del «**servizio di default**» nel gas (del. 241/13)
- **Migliorare qualità e tempestività dei flussi informativi** tra distributori e venditori (anagrafiche, letture di switch, stato dei POD/PDR, ecc.), per poter intervenire con maggiore efficacia, efficienza e rapidità

Agenda Aiget

- Introduzione
- Criticità del rapporto Grossisti – Distributori
- Certezza normativa e casi pratici
- Tematiche internazionali
- Evoluzione della Tutela per il mercato retail
- Attuazione del Market Coupling e ricadute finanziarie
- Evoluzione SII , Sistema Indennitario e gestione morosità
- Remunerazione reti
- Miscellaneous

Infrastrutture, più regolazione meno remunerazione

- Preoccupazione per la costante crescita degli oneri di trasporto
- Positiva recente attenzione sulla valutazione della **sostenibilità economica dei nuovi progetti infrastrutturali** per non aumentare oneri di sistema (da favorire revisione del meccanismo di sovraremunerazione dei nuovi investimenti e fattore garanzia)
- Il rendimento garantito agli operatori regolati dovrebbe lasciar gradualmente spazio ad un assetto tariffario che tenga in considerazione:
 - La qualità del servizio;
 - Introduzione di compartecipazione al rischio quantità da parte del soggetto di rete (che in parte era presente nel settore elettrico).

Es. criticità Settore Elettrico: il costo delle congestioni di rete è stimabile in oltre 1 miliardo di € (impatto su calcolo PUN). Sarebbe molto più utile al sistema risoluzione Sorgente-Rizziconi piuttosto che l'interconnessione con il Montenegro

Es. criticità Settore Gas: procedure più chiare e stabili per assegnazione stoccaggio o capacità di trasporto gasdotti internazionali, riforma conferimento cg e metodologia applicazione penali

Agenda Aiget

- Criticità del rapporto Grossisti – Distributori
- Certezza normativa e casi pratici
- Tematiche internazionali
- Evoluzione mercato della Maggior Tutela
- Attuazione del Market Coupling e ricadute finanziarie
- Evoluzione SII , Sistema Indennitario e gestione morosità
- Oneri di sistema
- Remunerazione reti
- Miscellaneous

Ulteriori temi d'attenzione per Aiget

Evitare qualunque
sovraremunerazione di
operatori con monopoli
legale e/o conflitti
d'interesse

***Favorire lo sviluppo
di logiche di mercato
efficienti!***

Semplificazione
richieste dati,
tempistiche e
sovrapposizioni

Ridurre impatto
incentivi sulla bolletta
(oneri A)

Incentivare meccanismi
che incentivino l'efficienza
energetica, privilegiando i
possibili impatti su larga
scala

No interventi
regolatori senza
necessario
confronto

Estendere standard di
qualità anche ad altre
fasi della filiera (es.
albo dei venditori)